

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO “BANDO PERMANENTE PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE (MI) E SOGGETTI PRIVATI PER L'INSTALLAZIONE DI TELECAMERE DA COLLEGARE ALLA CENTRALE OPERATIVA DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE”.

1. Oggetto dell'avviso

Nel mese di luglio dell'anno 2018 il Consiglio Comunale ha approvato il “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA”.

L'Amministrazione comunale intende incrementare il livello della sicurezza in Città, ottimizzando il sistema di videosorveglianza anche attraverso l'integrazione con impianti privati.

In particolare, l'art.4 “Scopo del sistema di videosorveglianza” del documento sopraccitato ricorda: *“..La disponibilità tempestiva di immagini a disposizione della Polizia Locale e Carabinieri costituisce, inoltre, uno strumento di controllo urbano a copertura delle vie e dei siti di interesse del Comune e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie della Polizia Locale. In modo particolare consente:..l'intervento tempestivo nelle situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana, l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili, le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico, i comportamenti che, come la prostituzione su strada o l'accattonaggio molesto, possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi”.*

La legittimazione degli intenti dell'Amministrazione è contenuta anche nell'Art. 6 “Sistemi integrati di videosorveglianza” del già citato regolamento comunale:

“1. In ottemperanza del principio di economicità delle risorse e dei mezzi impiegati, si è incrementato il ricorso a sistemi integrati di videosorveglianza tra diversi soggetti, pubblici e privati. In tale contesto le immagini riprese vengono rese disponibili, con varie tecnologie o modalità, alle forze di polizia.

2. Nell'ambito dei predetti trattamenti, sono individuabili le seguenti tipologie di sistemi integrati di videosorveglianza:

a) gestione coordinata di funzioni e servizi tramite condivisione, integrale o parziale, delle immagini riprese da parte di diversi e autonomi titolari del trattamento, i quali utilizzano le medesime infrastrutture tecnologiche. In tale ipotesi, i singoli titolari possono trattare le immagini solo nei termini strettamente funzionali al perseguimento dei propri compiti istituzionali ed alle finalità chiaramente indicate nell'informativa, nel caso dei soggetti pubblici, ovvero alle sole finalità riportate nell'informativa, nel caso dei soggetti privati;

b) collegamento telematico di diversi titolari del trattamento ad un "centro" unico gestito da un soggetto terzo. Tale soggetto terzo, designato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Codice da parte di ogni singolo titolare, deve assumere un ruolo di coordinamento e gestione dell'attività di videosorveglianza senza consentire, tuttavia, forme di correlazione delle immagini raccolte per conto di ciascun titolare;

c) sia nelle predette ipotesi, sia nei casi in cui l'attività di videosorveglianza venga effettuata da un solo titolare, si può anche attivare un collegamento dei sistemi di videosorveglianza con le sale o le centrali operative degli organi di polizia. L'attivazione del predetto collegamento, deve essere reso noto agli interessati. A tal fine si può utilizzare il modello semplificato di informativa "minima" -

indicante il titolare del trattamento, la finalità perseguita ed il collegamento con le forze di polizia - individuato ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Codice.

Tale collegamento deve essere altresì reso noto nell'ambito del testo completo di informativa reso eventualmente disponibile agli interessati.”.

L'Amministrazione comunale intende stipulare un “Protocollo di Intesa” per la connessione di telecamere già installate (o da installarsi) di soggetti privati ed Enti pubblici, anche economici, per il controllo delle aree pubbliche o aperte all'uso pubblico, nel rispetto del Regolamento Comunale per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza sul territorio del Comune di San Giuliano Milanese (Mi), nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (d'ora in avanti denominato “Codice della Privacy”), e ss.mm.ii., del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

2. A chi è rivolto

Tutti i soggetti (privati e pubblici) che dispongono di immobili prospicienti luoghi pubblici o aperti al pubblico nel territorio di San Giuliano Milanese.

3. Requisiti per la sottoscrizione dell'intesa

Disporre, o prevedere di poter disporre, di un sistema di videosorveglianza con dispositivo di registrazione in locale del tipo DVR (*Digital Video Recorder*) del produttore “AVIGILON” o “HICKVISION” o compatibile; quanto sopra si rende necessario al fine di permettere l'integrazione con il software di videosorveglianza dell'impianto comunale attualmente in uso e di consentire quindi all'operatore della centrale operativa di visualizzare in tempo reale tutti i flussi video provenienti da tali sistemi. A questo scopo, i soggetti di cui al punto 2 forniranno le credenziali di accesso per permettere la visualizzazione dei segnali video in modalità “live” e “registrata”.

Qualora ciò non fosse possibile o voluto, sarà sufficiente disporre o prevedere di disporre di un sistema di videosorveglianza che dia la possibilità di accesso al medesimo da remoto tramite l'immissione di nome utente e password. In quest'ultimo caso, i soggetti di cui al punto 2, forniranno il software e/o le credenziali di accesso per permettere la visualizzazione dei segnali video in modalità “live” e “registrata”. Si precisa che in quest'ultima modalità, non essendo prevista alcuna compatibilità con il software di videosorveglianza attualmente in uso dal Comune di San Giuliano Milanese, lo stesso non verrà collegato alla centrale operativa della Polizia Locale e non sarà quindi possibile la visualizzazione in tempo reale da parte della stessa.

Per entrambe le modalità, resta sottinteso che dovrà essere prevista la presenza di un collegamento dei dispositivi in proprio possesso ad un punto di accesso alla rete internet (*WAN – Wide Area Network*) con capacità di banda proporzionata al numero di telecamere che si intende rendere disponibili.

4. Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata dal proprietario, locatario, usufruttuario, comodatario dell'immobile.

Il richiedente deve dichiarare la conoscenza e l'accettazione di tutte le clausole contenute nel *“PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE (MI) E SOGGETTI PRIVATI PER L'INSTALLAZIONE DI TELECAMERE DA COLLEGARE ALLA CENTRALE OPERATIVA DEL CORPO DI*

POLIZIA LOCALE”.

Nella domanda deve essere riportato lo schema tecnico e le caratteristiche dell'impianto che si intende collegare alla Centrale Operativa della Polizia Locale.

Non è previsto un termine per la presentazione delle domande.

5. Termini del procedimento

Il Comandante della Polizia Locale, entro 30 giorni dalla ricezione della domanda, comunicherà la possibilità o l'impossibilità tecnico-operativa per la realizzazione del collegamento. Entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione del Comandante della Polizia Locale, il Richiedente dovrà realizzare l'impianto, collaudarlo e porlo nella disponibilità del comune. Nei quindici giorni successivi sarà sottoscritto il protocollo d'intesa.